

S a n F e d e l e

I N C O N T R I



FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE
Piazza San Fedele 4 - 20121 Milano
www.sanfedele.net
Copia omaggio

GENNAIO - FEBBRAIO 2012
anno 18 - numero 119

POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO



Perché un cineforum? Un luogo d'incontro per comprendere il mondo, in vista di un impegno.

L'attenzione del *Centro Culturale San Fedele* ai linguaggi audiovisivi ha una lunga tradizione. La sezione cinema nata nel gennaio del 1950, nel quadro della rinnovata presenza dei gesuiti a S. Fedele, in un progetto di ricostruzione morale della città di Milano dopo le distruzioni della guerra, ha costituito per diversi decenni un catalizzatore culturale di straordinario interesse. I gesuiti di San Fedele non solo si impegnano nella rivista *Lettere*, riflettendo sui linguaggi audiovisivi, ma avviano lo storico cineforum e il Premio San Fedele Cinema, che da allora procedono ininterrottamente.

In un mondo sempre più rivolto al consumo delle immagini e alla loro mercificazione ci si potrebbe chiedere quali sono le ragioni di un cineforum. Perché soffermarsi a dibattere insieme per esaminare la trama narrativa di un film, la sua sceneggiatura, i suoi diversi elementi simbolici? Attraverso l'analisi dell'immagine "in movimento", si vuole promuovere un'educazione della coscienza perché sia sempre più rivolta alla comprensione del mondo, in vista di un impegno. Con il cineforum, si vuole imparare a leggere e a interpretare gli aspetti emergenti della cultura contemporanea, perché l'uomo di oggi possa approfondire, grazie a questo straordinario mezzo di comunicazione di massa, i nodi esistenziali, culturali, sociali e politici del nostro tempo. L'approccio del cineforum non vuole essere dunque specialistico-cinefilo, anche se questo è fondamentale per entrare nel mondo cinematografico. Ogni arte ha una sua strategia comunicativa e quindi un linguaggio proprio che deve essere compreso. Il cineforum vuole soprattutto orientare alla lettura della formazione dei processi che sono alla base delle relazioni dell'uomo col mondo, delle modalità con le quali percepisce se stesso e costruisce la propria identità. In questo senso, è prestata grande attenzione alla scelta di quei film che esprimeranno contenuti di grande spessore culturale, etico, morale, spirituale, sociale..., attraverso l'eccellenza della qualità formale, condizione fondamentale perché un cineforum sappia interpretare le forze emergenti e vitali della società, per metterle in luce e valorizzarle, e al tempo stesso denunciare le contraddizioni del proprio tempo, per dare una risposta.

Ogni anno saranno scelti i film che nel corso dell'anno hanno maggiormente messo in evidenza queste

In copertina: ALESSANDRO PENSO/ON/OFF PICTURE, *Lavoratori stagionali*, Basilicata, 2011

SAN FEDELE INCONTRI

registrazione del Tribunale
di Milano n. 692
del 23.12.1994

REDAZIONE
Piazza San Fedele 4 - Milano
tel. 0286352231
fax 0286352803
incontri@sanfedele.net

NUMERO 119
DIRETTORE RESPONSABILE
Guido Bertagna S.l.

REDAZIONE
Andrea Dall'Asta S.l.
Lino Dan S.l.
Antonio Pileggi S.l.
M. Chiara Cardini
Andrea Lavagnini

PROGETTO GRAFICO
Alessandra Gorla

STAMPA
ÁNCORA ARTI GRAFICHE
Via B. Crespi, 30 - 20159
Milano

sommario

pag 2-3
editoriale

pag 4-7
arte

pag 8-10
musica

pag 11
cinema

pag 12
incontri ecumenici

pag 13-14
incontri

pag 15
presentazione libri



caratteristiche. In modo particolare, lo storico Premio San Fedele, che ha riconosciuto i più importanti registi del nostro tempo, da De Sica a Fellini, si è segnalato in questi anni per identificare quei film che hanno saputo esprimere al meglio quei valori umani che sono alla base della costruzione di una società. Saranno tuttavia presenti, in altri cineforum, dibattiti su queste tematiche anche attraverso il confronto con le grandi realizzazioni del passato come, per esempio, nel SanFedele3.

Per affrontare lo sguardo cinematografico e dei suoi vari temi, occorre il contributo delle diverse discipline che compongono l'unità della vita umana nelle sue positività e difficoltà... I temi sono quindi innumerevoli, in quanto in relazione all'uomo e alla sua ricerca di senso, alle modalità con le quali si percepisce nel mondo, ai problemi antropologici, filosofici, sociali, politici che è chiamato a vivere e ad affrontare. Per questo motivo, il cineforum è orientato a formare una capacità di ascolto e di confronto con gli altri. Il dibattito implica uno sguardo molteplice che illumina i molti aspetti di un film. Esprime il desiderio di cercare un modo insieme nuovo e antico di riflessione, di costruzione di senso. Il cineforum è un esercizio alla capacità di dialogo, di comprensione reciproca dei rispettivi punti di vista, dei diversi orizzonti, delle visioni del mondo. Non si tratta, tuttavia, di un approccio soggettivistico. Attraverso l'immagine e il suo linguaggio si vogliono comprendere criteri per raggiungere punti comuni, sguardi condivisi di lettura che si fondano sulla forza stessa del linguaggio filmico. Occorre dunque approfondire un'ermeneutica dell'immagine, che si fondi sull'analisi dei segni e della loro semantica, evitando quell'approccio soggettivistico e riduttivistico che si fonda fondamentalmente sul mi piace/non mi piace.

Questa modalità di dibattere non è certo fine a se stessa

ma, al contrario, come diceva p. Favaro, il fondatore del Centro Culturale, si vogliono lasciare emergere le forze vive della cultura, in quanto in grado di mettere in crisi le certezze troppo scontate, gli aspetti troppo legati alle consuetudini e nei confronti delle quali siamo spesso anestetizzati. Si vuole promuovere un vero e proprio discorso relativo ai valori umani come fondanti il vivere di una comunità civile. Si mettono in luce le contraddizioni del nostro tempo, per cercare insieme di trovare delle risposte ma anche di suscitare ulteriori domande. Non si tratta di favorire una semplice profondità di contenuti e forza comunicativa ma si vuole proporre una profonda riflessione sul senso del reale, della cultura e della persona, in vista di una presa di coscienza attiva sulla realtà.

Il cineforum è per tutti coloro che sono abitati da una ricerca di senso e si sentono aperti al confronto, disposti al dialogo. È aperto a chiunque desideri approfondire il significato della propria vita nel suo rapporto col mondo, con gli altri, con Dio. Il suo approccio è fondamentalmente umanistico. Se si promuovono valori umani è per il fatto che non si propone tanto un insieme di principi o di contenuti, ma piuttosto si favorisce un impegno a ricercare, attraverso il cinema, quanto promuove la persona. Non solo. In un mondo sempre più polverizzato e frammentato, in cui i rapporti umani sono spesso messi in secondo piano e mercificati, il cineforum è un luogo di *incontro*.

Quest'anno, per il settore cinema è stata formata una vera e propria équipe composta da Luca Barnabé, Silvia Colombo, Andrea Lavagnini, Francesca Monti e Antonio Pileggi S.I., coordinati da Andrea Dall'Asta S.I. Ci auguriamo che questo settore del San Fedele possa sempre essere più significativo nella realtà milanese e italiana, per aiutare la società di oggi a costruire un mondo sempre più umano e ricco di senso. Con l'aiuto di tutti.

ANDREA DALL'ASTA S.I.

**Galleria San Fedele
Premio Artivisive San Fedele 2010/11**

I luoghi del sacro

opere di:

Daniele Salvalai, Marco La Rosa, Elisa Leonini e
Francesco Arecco, Emanuela Ascari

mostra a cura di Andrea Dall'Asta S.I.
e Ilaria Bignotti, Matteo Galbiati, Chiara Gatti,
Massimo Marchetti, Kevin Mc Manus

inaugurazione:

sabato 14 gennaio 2012, ore 18.00

Da sempre l'uomo ha avuto la percezione che la trascendenza abita in certi luoghi o in alcuni oggetti. È l'esperienza costante, presente in tutte le tradizioni, della sacralizzazione di una montagna, di un albero, di un animale. Il luogo o l'oggetto si fanno simboli di una presenza in stretta relazione con la vita dell'uomo. Se l'esperienza del sacro designa l'aprirsi alla trascendenza, a un assoluto, a qualcosa situato *al di sopra* di noi, lo spazio sacro è quello recintato, separato dall'ordinarietà, che può concentrarsi attorno a un pozzo, a un albero, a un totem, a una stele, a una tomba... Lo spazio sacro è dunque quello privilegiato per comunicare col divino. In questo senso, dischiude un orizzonte di senso che parla del destino dell'uomo. Da queste riflessioni, i giovani artisti, segnalatisi nell'ultima edizione del Premio San Fedele 2010/2011, si sono cimentati nell'evocazione di "spazi", che dall'immaginario biblico potessero raggiungere il nostro presente. È in questo modo nata la mostra dal titolo *Luoghi del sacro*, a cura di Andrea dall'Asta S.I., Ilaria Bignotti, Matteo Galbiati, Chiara Gatti, Kevin Mc Manus e Massimo Marchetti, per la cui realizzazione è stato chiesto ai giovani di riflettere su alcuni simboli della tradizione biblica.

Da questa ricerca sono nate le opere di Daniele Salvalai, vincitore del Premio San Fedele, di Marco La Rosa, giunto secondo classificato e vincitore del Premio Rigamonti, di Elisa Leonini, giunta terza classificata, e di Francesco Arecco



e di Emanuela Ascari, che hanno ricevuto la menzione speciale dei curatori. Daniele Salvalai realizza due opere: una torre di Babele concepita come contenitore vuoto, altissimo scheletro di metallo sul quale è impossibile salire, in quanto i suoi gradini sono realizzati in cera (*Babel*) e un coperchio esagonale in metallo ricoperto da cera d'api collocato sopra un luogo che intuiamo essere un oscuro sepolcro (*Sepolcro*). Marco La Rosa crea una serie di mani sospese nello spazio che ripetono i gesti degli apostoli leonardeschi dell'Ultima Cena suggerendo uno spazio tessuto di relazioni (*L'argomento del terzo uomo*) e un video (*7 minuti 2010*) che interpreta l'origine della creazione dello spazio e del tempo. Francesco Arecco costruisce un vascello fantastico in legno appeso al soffitto come in attesa di essere depresso a terra (*Arca*) per accogliere tutti gli esseri viventi. Emanuela Ascari in *Reperto* presenta un sasso di dimensioni indefinite che appare provenire da un'origine senza tempo che vuole documentare il passaggio dal caos a un cosmo. Infine, Elisa Leonini con *Dentro il labirinto* inventa un cubo magico, sul quale un labirinto suggerisce l'enigma della

In questa pagina: DANIELE SALVALAI, *Babel*, 2011, ferro saldato 270x210x210 cm

vita, la cui ricerca di soluzione ci conduce alla meravigliosa città della Gerusalemme celeste, in cui lo spazio sacro diventa luogo di condivisione e di fraternità. Lo spazio sacro non è più allora separato ma coincide con quello della nostra stessa vita.

E noi, oggi, in quale spazio ci troviamo? - sembra interrogarci la mostra.

Andrea Dall'Asta S.I.
Direttore Galleria San Fedele

fino al 18 febbraio 2012
16.00 - 19.00 dal martedì al sabato
al mattino su richiesta

Si ringrazia:



fondazione
cariplo



In questa pagina: in alto ELISA LEONINI, *Quest*, 2011, plexiglass, luce, specchio, ferro 18,3x18,3x18,3 cm;
in basso MARCO LA ROSA, *L'argomento del terzo uomo*, 2011, 26 calchi in resina, inchiostro nero e basamenti in ferro dipinti di bianco, 520x150x130 cm

Galleria San Fedele

Michele Palazzi e Alessandro Penso
MIGRANT WORKERS JOURNEY

mostra a cura di:
 Gigliola Foschi e Andrea Dall'Asta S.I.
 in collaborazione con Propekt Photographers

inaugurazione:
 giovedì 19 gennaio 2012, ore 18.00

Un tempo sarebbero stati chiamati schiavi, oggi vengono definiti clandestini o lavoratori stagionali. Ma lo sfruttamento è rimasto lo stesso e non hanno nessuna voce, nessun diritto. Neanche quello di ammalarsi o di farsi curare in ospedale perché, se privi di permesso di soggiorno, rischiano fino a quattro anni di carcere. Ogni giorno devono procurarsi un lavoro nei campi, spostandosi dal Sud al Nord Italia. Raccolgono meloni, pomodori, olive e arance per 25 euro al giorno, poi devono sparire dentro abitazioni di fortuna e cercare di sopravvivere malgrado tutto. Nonostante le botte dei caporali che gli danno o gli tolgono il lavoro, nonostante i tuguri dove sono costretti a vivere, nonostante la sporcizia, l'avvilimento, la solitudine e lo sconforto.

È questo che ci mostrano le immagini nitide e dirette di Michele Palazzi e Alessandro Penso: la condizione degli immigrati che lavorano come stagionali nei campi della Basilicata, della Calabria e della Puglia, ma anche e soprattutto la loro devastante disperazione. Una disperazione che emerge con forza, immagine dopo immagine, proprio perché nell'approfondita ricerca di questi due autori non c'è nessun pietismo, nessun tentativo di ostentare il loro dolore, di sottolineare la drammaticità delle condizioni di vita di queste persone considerate non persone. Le loro immagini si limitano a mostrare, con serietà e rigore, dove vivono e lavorano questi immigrati irregolari. E proprio per questo ci rivelano la nostra crudeltà, le nostre responsabilità collettive protese a non sapere, non capire, non immaginare. Perché l'unica domanda che ci facciamo è sempre:



“Ma quanti saranno gli stranieri immigrati in Italia?”. E invece non ci chiediamo mai: “Chi sono, come li obblighiamo a vivere a causa delle nostre leggi, da dove vengono e perché hanno voluto o dovuto lasciare il loro paese?”.

Gigliola Foschi
 storica e critica della fotografia

fino al 3 marzo 2012
 16.00 - 19.00 dal martedì al sabato
 al mattino su richiesta

Il montaggio video è a cura di Massimo Bui.
 La mostra ha partecipato a Fotoleggendo 2011, Roma.

propekt  photographers

In questa pagina: in alto *Natura morta*;
 in basso *Ritratto lavoratore stagionale nel centro di Rosarno*



In questa pagina: in alto e al centro, *Lavoratori stagionali*, 2011, Puglia; in basso, *Macchine usate per la raccolta dei pomodori*

STAGIONE 2011-2012 SAN FEDELE MUSICA

Inaugurazione del nuovo Acusmonium, 4 Film muti con musica live, James Joyce letto con le orecchie e “Notte viennese” con il Quartetto Prometeo

Riprendono le attività di San Fedele Musica con diversi momenti inediti. Si inizia il 30 gennaio con un evento per la città di Milano: l'inaugurazione del nuovo Acusmonium SATOR, un'orchestra di 40 altoparlanti disposti nell'Auditorium per la diffusione spazializzata della musica elettronica. Di grande rilievo il primo ciclo di 4 film muti con musica live. Il 15 febbraio, Notte viennese con il Quartetto Prometeo e il 27 febbraio, serata di musica elettronica attorno alla poesia di James Joyce.

Lunedì 30 Gennaio, ore 20.30
Auditorium San Fedele

NOVITÀ Acusmonium SATOR (40 altoparlanti)

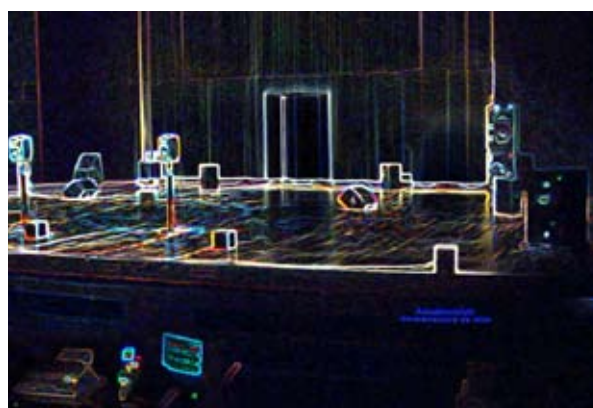
Musiche di Aphex Twin, Autechre
e “De natura Sonorum” di B. Parmégiani

A cura di Giovanni Cospito, Antonio Pileggi
e Dante Tanzi

Giornata di presentazione pubblica dell'Acusmonium di San Fedele realizzato da Eraldo Bocca, con backstage aperto sulle tecniche interpretative della musica acusmatica, Concerto inaugurale con l'esecuzione del “De Natura Sonorum” di Bernard Parmégiani, alcune opere di Aphex Twin e degli Autechre. Un Acusmonium è un'orchestra di altoparlanti destinata all'interpretazione in concerto di musiche elettroacustiche con lo scopo di spazializzare e “orchestrare” il suono. Come per un film, l'opera acusmatica deve essere proiettata per essere apprezzata in tutte le sue dimensioni spaziali e immaginarie. L'immersione nello spazio di proiezione fa entrare l'ascoltatore nel cuore dell'espressività dell'opera che viene interpretata dall'esecutore. Infatti, bisogna adattare lo strumento rispetto allo spazio, scegliere il modello di controllo esecutivo rispetto

al testo, allo strumento ed allo spazio. Il *De natura sonorum* di Bernard Parmégiani è una pietra miliare della musica elettoacustica. Si tratta di 12 studi sulla natura del suono e sui rapporti che intercorrono tra di loro. Per esempio, il primo brano mette in relazione rapidi e corti eventi percussivi con suoni lunghi di corpi risonanti; il sesto pezzo mixa suoni trattati elettronicamente di strumenti a fiato; il settimo esplora la risonanza di oggetti metallici. Parmégiani ha avuto un grande influsso su autori recenti della *dance electronic* come Aphex Twin, Autechre and Sonic Youth.

Ingresso 5 €.



Mercoledì 15 Febbraio, ore 20.30
Auditorium San Fedele

Notte Viennese con il Quartetto Prometeo

Musiche di Mozart, Beethoven e Zemlinsky:
sfaccettature della modernità viennese

Giulio Rovighi e Aldo Campagnari, violini
Massimo Piva, viola
Francesco Dillon, violoncello

Dal 1780 al 1930 Vienna è stata la capitale musicale europea, laboratorio della modernità, con una successione ininterrotta di compositori fondamentali per la storia della musica. Proposta di una notte viennese con tre capolavori che riassumono più di un secolo di ricerca musicale nel campo del Quartetto, dal suo inizio fino alla conclusione della sua prima fase con il “tonalismo diffuso” di Zemlinsky. Il Quartetto in Sol K. 387 è dedicato da Mozart a Haydn. Curioso lo scambio di influenze: Mozart aveva studiato i quartetti di Haydn e scritto alcuni dei suoi seguendo

In questa pagina: Acusmonium

il modello haydniano. Al tempo stesso, ascoltando questi quartetti, Haydn ne sarà influenzato nelle sue ultime opere. Il Quartetto op. 95 di Beethoven è il più corto, concentrato e moderno della sua produzione, scritto durante l'assordante bombardamento dell'artiglieria napoleonica di Vienna. Il risultato è un'opera sperimentale che accomuna i tratti più arditi del suo linguaggio: sviluppi molto corti, inconsueto uso dei silenzi, ambiguità metrica, fortissimi esplosivi apparentemente non correlati, più grande libertà con la tonalità nella forma sonata. Di effetto notevole l'Allegro finale del quarto movimento, una coda che dura qualche secondo, esplosione di incommensurabile e surrealistica gioia e luminosità in contrasto con la tinta mesta degli altri due momenti del quarto movimento. Il Quartetto op. 15 di Zemlinsky risale al 1915, testimonianza altamente riuscita del superamento del formalismo brahmsiano e introduzione nell'universo espressionista nella sua veste più intensa e originale.
Ingresso 5 €.



Mercoledì 22 Febbraio, ore 20.30
Auditorium San Fedele
Cinema muto & musica live
Le notti di Chicago di J. von Sternberg (1927)

Alfonso Alberti, pianoforte

Musiche americane degli anni Venti, Fox trot, Charleston, Charles Ives, Ruth Crawford Seeger...
 Un capolavoro del cinema muto realizzato da Josef von Sternberg nel 1927. Nel mondo della malavita di Chicago, una storia d'amore di due uomini per Feather, la donna fatale. La passione travolgente del gangster Bull per Feather trasforma il film in un

In questa pagina: a sinistra, il Quartetto Prometeo;
 a destra, due fotogrammi del film *Le notti di Chicago* di J. VON STERNBERG

poema sinfonico di paura e desiderio con un finale che non è un lieto fine ma un canto di speranza intonato inaspettatamente proprio dal protagonista al culmine di una sparatoria. Il pianista Alfonso Alberti propone un inedito accompagnamento al film con un raffinato collage di musiche americane popolari e colte degli anni Venti.
 Ingresso: 4€, studenti 3€.



con il patrocinio di:



Lunedì 27 Febbraio, ore 20.30
Auditorium San Fedele
Musica elettronica e poesia
James Joyce letto con l'orecchio

Musiche di Syd Barrett, Luciano Berio, Trevor Wishart e Francesco Paradiso

Adele Pellegatta, voce
 G. Cospito e F. Paradiso, esecutori elettronici

Udire un suono, vedere uno spazio. James Joyce letto con l'orecchio.

Serata di esplorazione musicale del linguaggio di James Joyce con al centro due lavori recenti, di cui uno in creazione, di Francesco Paradiso, da tempo alle prese con l'universo joyciano. Intento di *musicalizzare* la letteratura, continuando lo sforzo già intrapreso dallo stesso Joyce, non al livello sonoro del singolo fonema o dell'onomatopea, ma nel campo della "melodia della parola", delle relazioni fra significanti che la parola joyciana provoca di continuo. Proposta di un "Teatro dell'ascolto", una drammafonia che unisce il musicale e il sonoro attraverso un lavoro sull'immediatezza del pensiero, sull'elettricità del linguaggio joyciano. Ingresso 5 €.



Mercoledì 29 Febbraio, ore 20.30

Auditorium San Fedele

Cinema muto & musica live
Crepuscolo di gloria di J. von Sternberg (1928)

Paolo Oreni, organo
 Musiche americane e russe degli anni Venti
 con improvvisazioni

In questa pagina: a sinistra, James Joyce;
 a destra, un fotogramma del film *The last command* di J. VON STERNBERG

Un vecchio generale zarista (l'attore Emil Jannings) è costretto a mendicare particine di comparsa nei film hollywoodiani. Un famoso regista ed ex-rivoluzionario russo, Leo Andreiev, riconosce il generale in una fotografia e ordina che al vecchio venga data una parte nel film che sta girando sul crollo della Russia zarista. La storia della rivoluzione è raccontata mediante un flashback esteso, innescato dallo sguardo triste del generale riflesso nello specchio del trucco. Si ricorda chi era, un focoso generale imperiale, durante gli ultimi giorni della rivoluzione. Poi si ritrova bruscamente di nuovo sul set di Hollywood, dove deve recitare la parte di un generale zarista molto simile al ruolo che ha realmente vissuto in Russia. Il regista, che era stato rivale del generale in Russia, quando entrambi combattevano nei campi opposti, nelle battaglie del 1917, vuole creare un replay immaginario della rivoluzione, ma con i ruoli invertiti. L'ex-rivoluzionario, come regista dittatoriale, costringe l'ex-generale a ricostruire il trauma della sua caduta e sconfitta. Il film, con l'esasperante intreccio di vita e finzione è una critica ironica della funzione del cinema e dell'attore cinematografico.

Ingresso: 4€, studenti 3€.



con il patrocinio di:



SF1

giovedì, ore 15.15 e 20.45

12/01/2012 *Carnage*, di Roman Polanski
 19/01/2012 *Il ragazzo con la bicicletta*, dei f.lli Dardenne
 26/01/2012 *L'altra verità*, di Ken Loach
 02/02/2012 *L'amore che resta*, di Gus Van Sant
 09/02/2012 *Amore buio*, di Antonio Capuano*
 16/02/2012 *This must be the place*, di Paolo Sorrentino
 23/02/2012 *Una separazione*, di Asgar Farhadi
 01/03/2012 *Il mio domani*, di Marina Spada*
 *sarà presente in sala il regista

SF 2

martedì e mercoledì, ore 15.15

10-11/01/2012 *L'albero*, di Julie Bertuccelli
 17-18/01/2012 *Il ragazzo con la bicicletta*, dei f.lli Dardenne
 24-25/01/2012 *Terraferma*, di Emanuele Crialesi
 31/01-01/02/2012 *L'amore che resta*, di Gus Van Sant
 7-8/02/2012 *Tutti per uno*, di Romain Goupil
 14-15/02/2012 *Jane Eyre*, di Cary Fukunaga
 21-22/02/2012 *Una separazione*, di Asgar Farhadi
 28-29/02/2012 *Emotivi Anonimi*, di Jean-Pierre Améris

martedì, ore 20.45

10/01/2012 *L'albero*, di Julie Bertuccelli
 17/01/2012 *Il ragazzo con la bicicletta*, dei f.lli Dardenne*
 24/01/2012 *Terraferma*, di Emanuele Crialesi*
 31/01/2012 *L'amore che resta*, di Gus Van Sant
 7/02/2012 *Amore buio*, di Antonio Capuano*
 14/02/2012 *Louise Michel*, di Benoît Delépine*
 21/02/2012 *Una separazione*, di Asgar Farhadi
 28/02/2012 *Il mio domani*, di Marina Spada
 *rassegna DIRITTI... AL CINEMA, inizio ore 20.00

SF3 Re-esistenze

venerdì, ore 20.45

13/01/12 *Habemus papam*, di Nanni Moretti
 20/01/12 *13 assassini*, di Takashi Miike
 27/01/12 *L'altra verità*, di Ken Loach
 03/02/12 *Faust*, di Aleksander Sokurov (CINESOFIA)
 10/02/12 *Super 8*, di J.J. Abrahms
 17/02/12 *L'amore che resta*, di Gus Van Sant (CINESOFIA)
 24/02/12 *L'ultimo terrestre*, di Gian Antonio Pacinotti*
 02/03/12 *The tree of life*, di Terrence Malick (CINESOFIA)

San Fedele Cinema per Vocazione

I mesi di Gennaio e Febbraio sono per la sezione cinema di San Fedele un momento fortemente innovativo dal punto di vista della programmazione e molto ricco dal lato cinematografico; in sala saranno proiettati gli ultimi lavori di alcuni dei registi più importanti di oggi: da Roman Polanski ai fratelli Dardenne, da Gus Van Sant a Ken Loach; mentre nuove rassegne e un nuovo piano di programmazione andranno maggiormente incontro al pubblico, sempre mantenendosi fedeli alla vocazione culturale e apostolica del Centro San Fedele.

Le maggiori novità riguarderanno il Cineforum San Fedele 2: durante le serate di Gennaio e Febbraio verrà organizzata la speciale rassegna Diritti al Cinema, in collaborazione con l'associazione Magistratura Democratica, ogni serata, ricalcando il modello di CineSofia, inizierà alle ore 20.00 con un'introduzione e un dibattito visti attraverso uno sguardo nuovo e interdisciplinare. Molti gli ospiti noti della rassegna: dall'attrice Luciana Litizzetto al giornalista Marco Travaglio, dalla psicoterapeuta Silvia Vegetti Finzi all'economista Tito Boeri, nonché numerosi magistrati e specialisti del settore giudiziario e sociale.

I pomeriggi di Martedì e Mercoledì vedranno invece una loro specifica programmazione, che tenga maggiormente conto di uno sguardo differente, più attento ai generi cinematografici, con una selezione delle pellicole più apprezzate dalle platee dei maggiori festival europei e nazionali.



In questa pagina un'immagine del film *Louise Michel* di BENOÎT DELÉPINE, 2008

incontri ecumenici

**Fondazione Culturale San Fedele
Centro Culturale Protestante**

promuovono e organizzano

“Beati i poveri...” L’“economia” di Dio nei Vangeli sinottici

Programma di otto serate
per una lettura ecumenica a due voci

ingresso libero

Incontri ecumenici sul Vangelo

“Beati i poveri...”, annuncia Gesù, nel Discorso della Montagna, rivolgendosi a una folla di indigenti e diseredati. Ma che senso ha un simile elogio della povertà in un mondo come il nostro, dove si esalta il consumismo e si celebra l’onnipotenza della ricchezza? La povertà sarebbe dunque un valore da perseguire, quando la cultura dominante ci spinge invece alla ricerca di beni materiali per soddisfare ogni bisogno? Non si dice forse che “il denaro può tutto”? Una centralità della ricchezza che ancor più s’impone proprio oggi, quando la crisi economica globale sta provocando un drammatico impoverimento generale, a parte quei pochi che vedono crescere a tal punto i propri capitali da apparire, loro sì, “beati”.

Che cosa ci racconta però la Parola biblica a proposito di poveri e di ricchi? Ascoltiamola e scopriremo che la logica dell’“economia” di Dio risulta ben diversa dalla nostra. Se noi ci basiamo su un “avere di più”, al contrario l’economia di Dio e di Gesù ci riconduce al nostro “essere”. Un aumento dell’avere – narrano i Vangeli – non determina un aumento dell’essere, bensì una sua diminuzione: l’imprigionamento in un mondo illusorio e rovesciato, dove noi in realtà non siamo più padroni, ma schiavi delle ricchezze che crediamo di dominare. Gesù però ci mostra come sia possibile lasciare tale schiavitù per una nuova libertà, attraverso il sottile passaggio del dono, del donarsi. Qui infatti si gioca la nostra vita: dall’avere per sé all’essere per gli altri. La povertà si rivela allora desiderio di farsi dono per gli altri. Una povertà che, secondo Gesù, ci rende beati proprio perché si fa prossima a quella di Dio stesso: un Dio talmente povero, talmente affamato e assetato delle sue creature, da averlo spinto al dono totale di sé per noi.

Primo ciclo alla Galleria San Fedele

1. Martedì 7 febbraio 2012, ore 18.30

Le Beatitudini (Matteo 5, 1-12)

Il Padre nostro (Matteo 6, 9-13)

Intervengono: Eliana Briante e Andrea Dall’Asta S.I.

2. Martedì 14 febbraio 2012, ore 18.30

Il giovane ricco (Marco 10, 17-31)

“Malata d’amore” (Cantico dei cantici, 5,8)

Intervengono: Lidia Maggi e Silvano Petrosino

3. Martedì 21 febbraio 2012, ore 18.30

La moltiplicazione dei pani (Marco 6, 30-44)

La condivisione (Atti degli apostoli 2, 42-48)

Intervengono: Paolo Ribet e Gianfranco Fabi

4. Martedì 28 febbraio 2012, ore 18.30

I lavoratori delle diverse ore (Matteo 20, 1-16)

La giustizia di Dio (Deuteronomio 9, 1-6)

Intervengono: Giuseppe Platone e Giovanni Santambrogio

Secondo ciclo alla Libreria Claudiana

5. Mercoledì 2 maggio 2012, ore 18.30

La parabola dei talenti (Matteo 25, 14-30)

Il dono della manna (Esodo 16, 11-32)

Intervengono: Janique Perrin e Guido Bertagna

6. Mercoledì 9 maggio 2012, ore 18.30

Il ricco stolto (Luca 12, 13-20)

Il giubileo (Levitico 25, 10-24)

Intervengono: Dorothee Mack e Giuseppe Lavelli

7. Mercoledì 16 maggio 2012, ore 18.30

Il ricco e Lazzaro (Luca 16, 19-31)

Dare il pane (Deuteronomio 10, 17-18)

Intervengono: Anne Zell e Gabriel Codrea

8. Mercoledì 23 maggio 2012, ore 18.30

L’offerta della vedova (Marco 12, 41-44)

La prosperità di Dio (Salmo 1)

Intervengono: Martin Ibarra e Piergiacomo Zanetti

Dal 7 al 28 febbraio 2012 (martedì), ore 18.30
Galleria San Fedele, via Hoepli 3a/b - 20121 Milano
www.centrosanfedele.net
Fondazione Culturale San Fedele, tel. 02 86352205

Dal 2 al 23 maggio 2012 (mercoledì), ore 18.30
Libreria Claudiana, via F. Sforza 12/a - 20122 Milano
www.centroculturaleprotestante.info
Centro Culturale Protestante, tel. 02 76021518

Immagine: ETTORE SPALLETTI, *Esaltazione della Santa Croce*, 2011 (particolare del bozzetto dal nuovo Evangelario Ambrosiano per gentile concessione del cardinale Dionigi Tettamanzi)

PREMIO SAN FEDELE 2011/2012

Con il mese di dicembre sono terminati gli incontri formativi per i giovani partecipanti al Premio San Fedele *“E quindi uscimmo a riveder le stelle” Il viaggio.*

Agli artisti della sezione artivisive è ora richiesto l'invio dell'opera finale entro il 23 marzo. Una giuria di esperti selezionerà l'opera vincitrice, premiata nel mese di maggio durante la serata d'inaugurazione della mostra finale. I giovani compositori invece dovranno scrivere il loro quartetto d'archi per il concerto del 15 ottobre nel quadro del Festival Milano Musica. Il 3 marzo si farà una prova di verifica con il Quartetto Prometeo in presenza del compositore Johannes Schoellhorn.

Il 14 gennaio alle ore 15.00 per i giovani artisti è prevista la verifica dei loro progetti con i curatori-tutor.

Si ringrazia:



**fondazione
cariplo**

In collaborazione con:



**Fondazione San Fedele
Fondazione Maimonide**

Programma “due voci” 2011-2012

I DUE RE:

“Il cuore del re è un canale d'acqua in mano al Signore” (Pr 21,1)

5. Mercoledì 11 gennaio 2012, ore 18.30

1 Sam 15,10-16,23: “Mi dispiaccio di aver fatto regnare Saul”

Intervengono:

Alberto Sermoneta e Gioachino Pistone

6. Mercoledì 1 febbraio 2012, ore 18.30

1 Sam 18,1-19,24; 21: “Se c'è peccato in me, uccidimi tu”

Intervengono:

Davide Sciunnach e Gianantonio Borgonovo

7. Mercoledì 8 febbraio 2012, ore 18.30

1 Sam 24,26: “Dio oggi ha messo nelle tue mani il tuo nemico”

Intervengono:

Shemuel Lampronti e Claudia Milani

8. Mercoledì 15 febbraio 2012, ore 18.30

1 Sam 28: “Perché mi disturbate evocandomi?”

Intervengono:

Vittorio Robiati Bendaud e Elisabeth Green

9. Mercoledì 22 febbraio 2012, ore 18.30

1 Sam 31: “Tagliarono la testa al re”

Intervengono:

Giuseppe Laras e Franco Buzzi

“Con i profeti e con lo stesso apostolo la Chiesa attende il giorno che solo Dio conosce in cui tutti i popoli acclameranno il Signore con una sola voce e “lo serviranno appoggiandosi spalla a spalla” (Sof 3,9). Essendo perciò tanto grande il patrimonio spirituale comune ai cristiani e agli ebrei, questo Sacro Concilio vuole promuovere e raccomandare tra loro la mutua conoscenza e stima che sai ottengono soprattutto dagli studi biblici e teologici e da un fraterno dialogo” (Dichiarazione conciliare Nostra Aetate, 4).

Tutti gli incontri si tengono in Sala Ricci alle 18.30 (ingresso da piazza San Fedele, 4)

**Auditorium San Fedele, ore 21.00 (ingresso libero)
25 gennaio - 1 febbraio - 13 febbraio 2012**

IL FILO INTERIORE

**Ciclo di conversazioni video inedite su temi spirituali
con Raimon Panikkar, Gabriele Mandel Khân, Moni Ovadia**



Un progetto di Marco Manzoni-Studio Oikos, in collaborazione con *Popoli* e Fondazione Arbor

Il filo interiore è, simbolicamente, il filo che intreccia la domanda di senso e la dimensione etica della vita. È anche il titolo di un ciclo di serate nelle quali saranno presentate quattro conversazioni video (di cui tre inedite) realizzate da Marco Manzoni-Studio Oikos.

Si comincia mercoledì 25 gennaio con una serata dedicata a Raimon Panikkar, teologo, filosofo e sacerdote cattolico, esponente del dialogo intra-religioso. La proiezione di due conversazioni video - *Lo scontro di civiltà, la pace e il perdono* e *La memoria contemplativa* - sarà seguita dal commento di Milena Carrara Pavan, curatrice dell'*Opera Omnia* di Panikkar, e di Paulo Barone, psicoanalista e filosofo.

Il secondo appuntamento è per mercoledì 1 febbraio, con la proiezione dell'intervista a Moni Ovadia, attore e regista teatrale, una delle voci più significative della cultura ebraica contemporanea. Il commento sarà affidato a Stefano Levi della Torre, pittore e scrittore. Lunedì 13 febbraio chiuderà il ciclo la serata dedicata a Gabriele Mandel Khân, maestro sufi. Interverrà Antonio Tarzia, direttore di *Jesus*, mentre il maestro Fakhraddin Gafarov eseguirà dal vivo musiche sufi con strumenti originali.

www.popoli.info



GIOVANI COPPIE

**Giovedì 19 Gennaio 2012, ore 21.00
Sala Ricci (piazza San Fedele, 4)**

4. Genitori in bilico tra ansie e certezze

Interviene: dott. Alberto Pellai
(medico psicoterapeuta dell'età evolutiva e ricercatore presso l'Università Degli Studi di Milano)

**Giovedì 16 Febbraio 2012, ore 21.00
Sala Ricci (piazza San Fedele, 4)**

5. Uniti nella diversità

Interviene: prof. Salvatore Natoli
(docente di filosofia teoretica presso l'Università Bicocca di Milano)

**Martedì 7-14-21 febbraio e 3 aprile 2012
Sala Saverio, ore 15.00-18.00**

Laboratorio di scrittura e narrazione L'autobiografia come cura di sé

Da martedì 7 febbraio riparte il laboratorio di scrittura presso la Fondazione Culturale San Fedele organizzato da Sonia Scarpante, Maria Bruna Pomarici e Gabriella D'Ina.

Il corso, della durata di tre ore settimanali, intende offrire nuovi strumenti di conoscenza attraverso l'uso della scrittura, per aiutare a superare la paura dell'imprevedibilità che di norma accompagna il percorso della scrittura come conoscenza di sé. Attraverso il percorso terapeutico si cercherà di entrare nelle emozioni per farne un punto di forza e di sostegno. Il percorso verterà su microscritture legate all'infanzia, all'adolescenza, all'adulità.

L'iscrizione al corso prevede un contributo di 100,00 €.

Info: sonia.scarpante@fastwebnet.it,
mariabrunapomarici@me.com



Galleria San Fedele
Lunedì 23 Gennaio 2012, ore 18.15

Presentazione del libro di Abramo Saporiti, con intermezzi musicali
SULLA QUARTA CORDA
 Giuliano Ladolfi Editore (Collana Zaffiro Poesia)

Interverranno, oltre all'autore:
 Giuliano Ladolfi, Fiorella Campo Moretti, Angela Mazzetti,
 Rocco Andrisani (voce recitante), Giona Saporiti (flauto barocco)
 e Roberto Passerini (clavicembalo)



Galleria San Fedele
Martedì 24 gennaio 2012, ore 18.15

Presentazione del libro di Paolo Sensini
LIBIA 2011
 Ed. Jaca Book

Interverranno, oltre all'autore:
 Gaetano Liguori (musicista)
 Giorgio Galli (politologo)
 Enrico Casale (redattore della rivista *Popoli*)



Galleria San Fedele
Martedì 31 gennaio 2012, ore 18.15

Presentazione del libro di Giampiero Comoli
GRAMMATICA DELL'ASCOLTO
Per accogliere un racconto di fede
 Ed. Messaggero Padova, 2011

Interverranno, oltre all'autore:
 Dorothee Mack (pastora valdese)
 Andrea Dall'Asta S.I. (direttore Galleria San Fedele)



Galleria San Fedele
Martedì 8 febbraio 2012, ore 18.15

Presentazione del libro di don Primo Mazzolari
COME PECORE IN MEZZO AI LUPI
 Ed. Chiarelettere

Interverranno:
 Gaetano Liguori (musicista)
 don Virginio Colmegna (Casa della carità)
 Andrea Dall'Asta S.I. (direttore Galleria San Fedele)

design: dte @ panielda itagystg.com

Il gusto di investire, a piccoli passi.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. PRIMA DELLA DECISIONE LEGGERE I PROSPETTI DI OFFERTA - DISPONIBILI SUL SITO WWW.CREVAL.IT, NELLA SEZIONE "FONDI COMUNI E SICAV", E PRESSO TUTTI GLI OPERATORI DI SPORTELLO DELLE BANCHE DEL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE - AL FINE DI CONOSCERE IN DETTAGLIO LE CARATTERISTICHE DEI FONDI, I RELATIVI COSTI E RISCHI. LE CONDIZIONI ECONOMICHE E CONTRATTUALI DI CONTO ARMONIA SONO DETTAGLIATE NEI FOGLI INFORMATIVI DEL CONTO. STIPESSE DISPONIBILI PRESSO TUTTI I NOSTRI OPERATORI DI SPORTELLO E SUL SITO WWW.CREVAL.IT. CONDIZIONI IN VIGORE A LUGLIO 2011. È SUGGERIBILI IL SUCCESSIVO MODIFICHE. LA PROMOZIONE È VALIDA SUL CANONE ANNUO DI CONTO ARMONIA LIGHT, SILVER E GOLD.




Se attivi un PAC
dal 01.07.11 al 31.12.11
il canone di
Conto Armonia
è GRATIS
per 1 anno
dall'attivazione.

 ALETTI
GESTIELLE SGR

 Anima

Aperta SICAV 


EurizonCapital

Creval
Multimanager
PAC

Se scegli un PAC, con un piccolo investimento mensile potrai costruire un capitale nel tempo. Per maggiori informazioni vieni in filiale: con noi scoprirai il gusto di investire a piccoli passi. www.creval.it

Credito Artigiano 
Gruppo bancario Credito Valtellinese